

CARTA DEI SERVIZI



2[^] edizione
2024-2026

Cooperativa Sociale Punto
d'Incontro Via del Travai, 1
38122 Trento

0461 984237
info@puntodincontro.trento.it
www.puntodincontro.trento.it

Indice

La Carta dei servizi	4
<i>Che cos'è e quali sono i suoi obiettivi</i>	4
<i>A chi si rivolge</i>	5
<i>Principi fondamentali</i>	5
<i>Normativa di riferimento</i>	6
<i>Coinvolgimento degli utenti nel processo di miglioramento dei servizi</i>	7
<i>Strumento di tutela della qualità</i>	7
<i>Modalità e tempi di monitoraggio</i>	7
La Cooperativa Sociale Punto d'Incontro	8
<i>Chi siamo</i>	8
<i>Valori</i>	8
<i>Principi</i>	9
<i>Azioni</i>	10
<i>Le nostre specificità</i>	11
<i>Vision</i>	12
<i>Organi Sociali</i>	12
<i>Assemblea dei Soci</i>	12
<i>Consiglio d'Amministrazione</i>	12
<i>Organigramma</i>	13
<i>Funzionigramma</i>	14
<i>Le Equipe</i>	16
<i>I volontari</i>	16
<i>Stakeholders</i>	17
<i>Tutela della privacy</i>	17
I nostri servizi	18
Accoglienza	19
Laboratorio.....	23
Comunica con noi.....	30
Contatti	30
Sostienici	31

<i>Donazioni</i>	31
<i>5x1000</i>	31
<i>Modulo di comunicazione</i>	32

La Carta dei servizi

Che cos'è e quali sono i suoi obiettivi

La Carta dei servizi costituisce una guida informativa sui servizi offerti dalla Cooperativa Sociale Punto d'Incontro. In particolare, tramite questo documento la cooperativa desidera:

- Comunicare in maniera chiara il proprio operato;
- Assicurare la trasparenza dei criteri di accesso e di erogazione dei propri servizi;
- Tutelare i destinatari di ogni servizio rispettando standard minimi di qualità;
- Facilitare percorsi di valutazione partecipata insieme a persone beneficiarie dei servizi, operatori, volontari e comunità;
- Incentivare innovazione, autovalutazione, crescita e strategie di miglioramento all'interno della cooperativa.

In particolare, questo documento risponde al bisogno dei cittadini che, oltre a desiderare una guida descrittiva dei servizi del Punto d'Incontro, desiderano avere a disposizione maggiori informazioni per prendere decisioni pronte e consapevoli. La Carta dei servizi vuole essere infatti uno strumento chiaro e trasparente capace di rendere espliciti diritti e doveri sia di coloro che usufruiscono dei servizi della cooperativa che di coloro che li erogano.

Pertanto, in queste pagine sono descritti dettagliatamente destinatari, attività, modalità di accesso, orari e localizzazione dei servizi, professionalità del personale e molti altri aspetti organizzativi e qualitativi che caratterizzano le varie attività della cooperativa.

Infine, questo documento invita ogni portatore d'interesse, cosiddetto *stakeholder*, del Punto d'Incontro a partecipare attivamente al continuo processo di miglioramento della qualità e dei servizi e delle attività della cooperativa.



A chi si rivolge

La Carta dei servizi del Punto d'Incontro si rivolge ai beneficiari dei servizi della cooperativa, ai dipendenti, ai volontari, alla direzione, all'amministrazione pubblica e all'intera comunità. È uno strumento che costituisce un vantaggio per diversi motivi:

BENEFICIARI DEI SERVIZI	DIREZIONE
<ul style="list-style-type: none">• Hanno a disposizione informazioni utili e precise sulla qualità dei servizi• Maturano aspettative corrette su quanto il servizio può garantire• Possono esercitare una funzione di controllo, esprimere il proprio parere e suggerire miglioramenti	<ul style="list-style-type: none">• Ha l'occasione di riflettere insieme agli altri <i>stakeholders</i> sull'efficacia e sull'appropriatezza dei servizi offerti e sui possibili aspetti da migliorare• Ha l'opportunità di individuare future linee d'azione• Può disporre di dati utili a decisori politici o finanziatori terzi
OPERATORI E VOLONTARI	AMMINISTRAZIONE LOCALE
<ul style="list-style-type: none">• Possono rinforzare le proprie motivazioni trovando descritto il proprio lavoro e le attività realizzate• Possono trovare riconoscimenti espliciti al lavoro svolto oppure osservazioni per correggere e migliorare il proprio operato• Possono sostenere con dati reali richieste alla Direzione	<ul style="list-style-type: none">• Può accreditare un soggetto che risponde in modo verificabile a specifici requisiti di qualità• Può disporre di uno strumento per monitorare e valutare la qualità delle attività erogate

Principi fondamentali

Il Punto d'Incontro si impegna a perseguire all'interno dei propri servizi i seguenti principi fondamentali di erogazione dei servizi pubblici a tutela delle esigenze dei cittadini¹:

- **Eguaglianza.** Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi e l'accesso ai servizi sono uguali per tutti. A parità di esigenze, è vietata ogni ingiustificata discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche. Il principio di uguaglianza non necessariamente si traduce nell'adozione di comportamenti uniformi,

¹ Qualsiasi servizio, anche se svolto in regime di concessione o mediante convenzione, è da considerare servizio pubblico se è finalizzato a garantire il godimento dei diritti della persona – costituzionalmente tutelati – alla salute, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione e alla libertà di comunicazione, alla libertà e alla sicurezza della persona e alla libertà di circolazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n.146. I principi di riferimento sopra elencati sono stati sanciti dal DPCM del 27 gennaio 1994 *Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*.

ma si realizza piuttosto nell'adattamento dei servizi alle diverse esigenze degli utenti, garantendo trattamenti uguali in situazioni uguali e trattamenti diversificati in situazioni personali e sociali diverse;

- Imparzialità. Le modalità di accesso e di fruizione dei servizi rispettano criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- Continuità. Salvo cause di forza maggiore, i servizi vengono erogati in modo integrato, regolare e senza interruzioni. In casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio gli utenti sono avvisati tempestivamente e vengono adottate misure volte ad arrecare loro il minor disagio possibile;
- Diritto di scelta. Viene promosso il diritto di scelta dell'utente nei confronti dell'organizzazione che meglio risponde ai suoi bisogni;
- Partecipazione. Ogni cittadino può presentare suggerimenti, segnalazioni o reclami e ha diritto di ottenere una risposta. L'utenza svolge inoltre una valutazione periodica sulla qualità dei servizi ai quale ha accesso;
- Efficienza ed efficacia. L'organizzazione dei servizi è ispirata ai criteri di efficienza ed efficacia. Le risorse sono messe a sistema dedicando particolare attenzione agli orari dei servizi, alla formazione e all'aggiornamento di tutto il personale, ai rapporti con le altre realtà territoriali e le risorse comunitarie al fine di costruire un welfare di comunità inclusivo e generativo.

Normativa di riferimento

In seguito, la normativa di riferimento nazionale e provinciale per la stesura di una Carta dei servizi corretta ed efficace.

Normativa nazionale:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 Principi sull'erogazione dei servizi pubblici, c.d. decreto Ciampi;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1995 Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta dei servizi pubblici;
- Legge 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Direttiva del Ministero per la Funzione pubblica 24 marzo 2004 Rilevazione della qualità percepita dai cittadini;
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n.117 Codice del Terzo

settore. Normativa provinciale:

- Legge Provinciale 23/1992 Servizio di garanzia del cittadino-Utente;
- Legge Provinciale 13/2007 Politiche Sociali nella Provincia di Trento;
- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali dell'Autorità Nazionale Anti-corruzione (A.N.A.C.);
- D.P.P. n. 3-78/Legge Provinciale 8 aprile 2018 Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 Politiche sociali nella provincia di Trento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale;
- Delibera provinciale n.1182 del 6 luglio 2018 Linee guida per la redazione della Carta dei servizi e determinazione dei suoi contenuti essenziali.

Coinvolgimento degli utenti nel processo di miglioramento dei servizi

Uno degli obiettivi di questo documento è definire i livelli minimi di qualità garantiti all'interno di ogni servizio e costruire uno strumento ufficiale di riferimento, oltre che nella tutela della qualità per gli utenti-beneficiari, anche nelle occasioni di valutazione partecipata e interna sul grado di qualità dell'operato del Punto d'Incontro.

Gli standard di qualità presentati in questa Carta dei servizi sono frutto di un lavoro di analisi, confronto e verifica condiviso insieme a tutti i referenti dei servizi della Cooperativa. Tuttavia, non si tratta di fattori, indicatori e standard definitivi, bensì, di risultati migliorabili attraverso un processo dinamico e progressivo, fatto di analisi, ascolto e dialogo con i beneficiari e gli enti esterni, valutazione, apprendimento e azioni interne finalizzati alla co-costruzione di interventi sociali nel tempo sempre più efficienti ed efficaci.

L'approccio di lavoro del Punto d'Incontro prevede, ove possibile, il coinvolgimento degli utenti beneficiari nella valutazione e ridefinizione dei propri servizi e, grazie allo strumento della Carta dei servizi, è auspicabile che ciò possa accadere con maggior facilità e chiarezza. Rispetto ai servizi l'utente-beneficiario è posto allora come un protagonista attivo del processo di miglioramento della qualità.

Ciò può avvenire in maniera autonoma compilando e consegnando il Modulo di Comunicazione presente alla fine di questo documento, oppure, attraverso momenti dedicati organizzati dal Punto d'Incontro. Ad esempio, ogni servizio e progettualità prevedono strumenti di verifica e valutazione periodici che possono essere sia interni di equipe sia aperti ai beneficiari dei servizi.

Tutela della qualità

La Carta dei servizi è uno strumento strategico per tutelare la qualità dei servizi e per costruire un percorso di miglioramento condiviso. Se viene rilevata una situazione non conforme agli standard di qualità dichiarati in questo documento la Cooperativa Sociale Punto d'Incontro chiede cortesemente di riceverne segnalazione. Ciò può essere fatto in diversi modi:

- Compilando e consegnando il Modulo di Comunicazione presente alla fine di questo documento;
- Chiamando al numero 0461-984237;
- Recandosi presso la sede principale della cooperativa in via del Travai 1, Trento;
- Scrivendo un'e-mail all'indirizzo info@puntodincontro.trento.it

Modalità e tempi di monitoraggio

Questa Carta dei servizi è valida dal 1° settembre 2021 ed è previsto e garantito un suo aggiornamento una volta almeno ogni tre anni. Inoltre, il documento viene rinnovato e aggiornato ogni qualvolta siano apportati cambiamenti significativamente influenti rispetto alla qualità dei servizi offerti mentre, ogni anno, ne viene verificata la congruenza. La referente del monitoraggio della Carta dei servizi e dell'intero Sistema della qualità è Milena Berlanda.

La Carta dei servizi è pubblicata sul sito www.puntodincontro.trento.it dal quale è anche scaricabile. Inoltre, è sempre possibile richiederne una copia digitale e/o cartacea tramite posta, e-mail o presentandosi presso le nostre sedi.

La Cooperativa Sociale Punto d'Incontro

Chi siamo

La cooperativa sociale Punto d'Incontro viene fondata nel 1979 da Don Dante Clauser, che dopo aver lasciato nel 1977 la parrocchia di San Pietro per "essere amico di coloro che non hanno amici", condividendo la vita in strada con i "barboni", decide con altri otto soci di offrire risposte ai bisogni primari delle persone senza dimora. Da allora la Cooperativa Punto d'Incontro si fa carico dei senza dimora, dei più poveri, degli esclusi, delle persone che non hanno risorse per soddisfare le più elementari necessità, di coloro, giovani e non, che le vicende della vita hanno privato di relazioni umane significative e che sono stati portati a vivere sulla strada.

Quale cooperativa sociale di tipo A, il Punto d'Incontro ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali.

In particolare, la cooperativa opera presso due centri operativi nel territorio del Comune di Trento e offre due servizi principali:

- il servizio Accoglienza, centro servizi diurno per adulti in via del Travai 1 (sede legale);
- il servizio Laboratorio, laboratorio per l'acquisizione dei pre requisiti lavorativi, a Mattarello, in via della Cooperazione 37.

Il servizio Accoglienza è un servizio di bassa soglia con accesso diretto, mentre il servizio Laboratorio ospita persone prese in carico e inviate dai servizi sociali e che necessitano di un percorso di acquisizione dei prerequisiti lavorativi. Nello specifico, l'accesso al Laboratorio subordinato alla segnalazione e invio da parte del Servizio Sociale Territoriale o di altro Servizio Sociale Specialistico, che valuta l'inserimento e il percorso più adeguato alla persona segnalata.

Valori

Nel 2017, dopo un ricco lavoro interno di riflessione e condivisione, la Cooperativa Sociale Punto d'Incontro si è dotata di una propria Carta dei valori.

Il documento è composto da tre parti: i principi fondamentali, sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani dell'Onu, dalla Costituzione italiana e in parte ricordati nello statuto della cooperativa che nell'articolo 3 cita la solidarietà e la mutualità come principi a cui l'operato del Punto d'Incontro deve costantemente richiamarsi; le azioni conseguenti, quindi il modo in cui operare; e, infine, le nostre specificità, cosa caratterizza l'operato del Punto d'Incontro e lo rende originale rispetto ad altre organizzazioni. Di seguito se ne riportano i contenuti.

Principi

LA PERSONA: La persona, il suo diritto alla vita e alla sicurezza costituiscono principi fondamentali di riferimento (art. 3 Dichiarazione universale dei diritti umani dell'Onu). In uno stato democratico dove la vita non dovrebbe essere in pericolo a causa di governi vessanti o situazioni sociali inumane, la sopravvivenza delle persone passa attraverso la possibilità di nutrirsi senza rischiare il carcere o altre conseguenze socialmente non accettabili. Il pasto giornaliero è una risposta congruente al sostegno di un valore che noi consideriamo fondante del nostro agire. Tutti hanno diritto a nutrirsi in condizioni dignitose e rispettose di credenze e fedi personali.

L'UGUAGLIANZA: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali», così recita il principio riconosciuto nell'art. 3 della Costituzione italiana esprimendo un concetto di uguaglianza in senso formale e secondo il quale non devono essere attuate discriminazioni di alcun genere tra i cittadini. Viene aggiunto poi: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana» (uguaglianza in senso sostanziale). Il Punto d'Incontro non può che dichiararsi solidale e mobilitarsi affinché non restino parole vuote partendo dal suo interno e considerando i propri ospiti, amici, simpatizzanti e dipendenti persone uguali.

LA DEMOCRATICITÀ: deriva dalla convinzione dell'uguaglianza delle persone, ognuno di noi è unico e diverso dagli altri, ma non in termini di diritti. Ognuno di noi ha lo stesso diritto all'esistenza e alla sicurezza di tutti. I servizi devono essere erogati secondo principi trasparenti se sono usufruibili in numeri o tempi limitati; devono poter essere usati da chiunque ne abbia bisogno pur sempre cercando di rispettare orari di apertura e chiusura. Il discrimine è solo lo stato di necessità. Servizi simili devono essere forniti in modo simile a chiunque ne faccia richiesta.

L'INTEGRAZIONE SOCIALE: richiama l'appartenenza, il sentirsi parte di, il riconoscersi con. È uno scambio vicendevole: ci si riconosce quando gli altri ci danno segnali di riconoscere a loro volta i segnali che inviamo noi. Ha a che fare con la nostra autostima, con la consapevolezza di sapere di valere. Dobbiamo avere la possibilità di sentirci abili e utili per ascoltare a nostra volta l'accettazione di chi ci circonda, da qui l'offerta di percorsi all'interno del laboratorio di falegnameria per il recupero di abilità relazionali con gli altri e con se stessi. Parimenti, nel servizio Accoglienza, la disponibilità ad ascoltare le storie di ognuno e le ipotesi di ri- affermazione personale devono essere all'altezza di un compito più alto del mero sfogo da parte degli ospiti: serve anch'esso, ma è necessario affiancarvi un'adeguata riflessione sulla congruenza di fattibilità ancorché sulla moralità o sul pregiudizio.

IL DIRITTO AD USUFRUIRNE: come diretta conseguenza, tutte le persone hanno diritto ad usufruire dei nostri servizi se solo versano in uno stato di necessità e, all'interno della nostra dichiarata disponibilità, tutti in egual modo e quando ne hanno bisogno.

Azioni

ACCOGLIENZA: Accogliere significa lasciare che l'altro faccia parte di noi. Anche in ciò è fondamentale l'ascolto: le persone sono le storie che portano con sé, credibili, verosimili o stupefacenti; vanno comunque ascoltate come una tazza vuota accoglie il tè che viene versato (piccola storia zen). Le persone devono sapere di potersi fidare, non esprimiamo giudizi morali, sociali o di adeguatezza e non cerchiamo contraddizioni: nel raccontarsi liberamente la persona individua la propria strada e si lascia avvicinare se siamo interessati sinceramente a lei. Il cuore dell'accoglienza è la relazione che si instaura tra persone che si considerano pari tra loro al di là della situazione in cui si trovano: la consapevolezza del proprio valore e della propria parità in quanto esseri umani è un mattone fondamentale per la costruzione del proprio edificio sociale.

GRATUITÀ: La gratuità è strettamente legata al dono, come qualcosa che viene dato, consegnato in virtù di una nostra disposizione a farlo indipendentemente dalla reazione di chi riceve. Il dono del pasto e dei servizi fondamentali diventano un diritto acquisito grazie alla sola esistenza della "persona che chiede". Ha a che fare con il nodo fondamentale della centralità della persona e del suo diritto ad esistere "a prescindere" e per questo, della possibilità di poter praticare tutte quelle azioni che sono pre-requisiti per un inserimento sociale dignitoso anche se in assenza di un reddito. Non doversi umiliare per avere la possibilità di mangiare, lavarsi, vestirsi e provarsi sul lavoro diventa prima pietra di una personalità che si può relazionare con il prossimo superando il senso di assistenza e di rivendicazione che può invelenire i rapporti.

CURA: La cura intesa come attenzione verso se stessi e verso l'altro; curare ha a che fare con il rendersi conto delle difficoltà proprie e dell'altro in un relazione di ascolto continua e non filtrata dal nostro giudizio. Curare significa anche sostenere nella giusta rivendicazione di un diritto negato o nella denuncia propositiva dell'inesigibilità dello stesso; ha a che vedere con la possibilità di curare il proprio aspetto in termini dignitosi, quindi lavarsi e vestirsi e provarsi nelle proprie capacità. Significa anche "star-si attenti", organizzarsi, sostenere e/o accompagnare la persona in difficoltà linguistica o burocratica e offrirle ascolto nella preparazione dei propri progetti futuri. Servizi docce, guardaroba e segretariato sociale vanno in questa direzione.

UMANITÀ: "Homo sum, humani nihil a me alienum puto" = "Sono un essere umano, non ritengo a me estraneo nulla di umano" (Publio Terenzio Afro, circa 165 a.C.). L'Umanità intesa come sentimento etico di rispetto della specie umana in tutte le sue forme (infanzia, vecchiaia,..) e in tutti i suoi stati (maternità, dolore,...), mostrare rispetto della figura umana e nello stesso tempo appartenenza alla specie umana, comprensione di un altro che è identico a noi, rispetto dell'altro insieme al rispetto per noi stessi. L'humanitas è un valore etico nato e affermatosi nel Circolo degli Scipioni (gruppo politico della nobiltà romana del II secolo a.C.) con il quale si sostenevano gli ideali di attenzione e cura benevola tra gli uomini. Volontà di comprendere le ragioni dell'altro, di sentire la sua pena come pena di tutti: l'uomo non è più un nemico, un avversario, ma un altro uomo da comprendere e aiutare (Terenzio). La Cooperativa si impegna a crescere in umanità mentre si impegna a far crescere in umanità quanti a noi si rivolgono e la comunità nella quale operiamo. Siamo convinti che non basta essere sulla strada, accanto alle povertà più estreme, ma che dobbiamo competere con la strada, attraverso la capacità di creare un ambiente dove la relazione umana autentica abbia il primato. Una relazione umana sana, sincera e onesta tra persone adulte.

RESPONSABILITÀ: È la possibilità di prevedere le conseguenze del proprio comportamento e correggere lo stesso sulla base di tale previsione. La condizione di dovere rendere conto di atti, avvenimenti e situazioni in cui si ha una parte, un ruolo determinante; impegno, obblighi che derivano dalla posizione che si occupa, dai compiti, dagli incarichi che si sono assunti. La

La nostra organizzazione oltre che umana vuole essere responsabile. Vogliamo coltivare la competenza, la profondità, la sobrietà, la semplicità e la concretezza, in un'ottica di responsabilità condivisa con l'ente pubblico, con la rete dei servizi sul territorio e con la comunità.

Le nostre specificità

ATTENZIONE AI BISOGNI NON ESPRESSI: La Cooperativa vuole dare la priorità, in coerenza con la propria storia, a coloro che più hanno bisogno e che talvolta di tale bisogno non riescono ad esprimerne immediatamente l'urgenza e la drammaticità. Vorremmo essere sempre in grado di instaurare un incontro adeguato con queste persone. Ciò richiede una attenzione particolare da parte nostra: osservare, condividere e rileggere insieme.

QUALITÀ E NON QUANTITÀ: La Cooperativa rifiuta di inseguire l'obiettivo della quantità dei servizi che eroghiamo e del numero delle persone che vi accedono per privilegiare, invece, l'attenzione verso i più esclusi ed emarginati, l'attenzione al singolo individuo e alle relazioni.

STARE ALLA FRONTIERA ESTREMA: Siamo consapevoli che esistono povertà estreme che non si rivolgono né a noi né ad altri servizi di accoglienza ed aiuto. Riteniamo nostro dovere cercare di capire perché questo accade e intraprendere, quindi, tutte le azioni necessarie perché queste povertà siano tolte dalla marginalizzazione, attraverso l'intervento nostro o di altri. Ciò implica, da parte nostra, la capacità di essere presenti nella strada, di restare sulla frontiera delle povertà estreme, di attivare tutte quelle antenne che ci permettono di comprendere quello che accade nella realtà, al di là di ciò che appare e si manifesta, e di farlo emergere perché vi si dia una risposta.

RISVEGLIARE UMANITÀ NEL CONTESTO E NEGLI OSPITI: Ci poniamo l'obiettivo di fare da ponte tra le due città, tra la comunità e chi ne è al margine, valorizzando le risorse di ognuno, risvegliando il pensiero che ognuno di noi è portatore di risorse e non solo di problemi. Riteniamo sia nostro compito, accanto a quello di farci carico con i nostri servizi, per quanto possiamo, delle povertà estreme, di responsabilizzare la nostra comunità di fronte ai problemi della povertà e dell'esclusione sociale. Non accettiamo come un fatto normale e inevitabile che ci siano tante povertà ed emarginazioni. Sappiamo che alla radice di molte povertà e dell'emarginazione sociale ci sono anche scelte politiche ed economiche, modelli di sviluppo e di consumo che provocano disuguaglianze intollerabili, derive individualiste ed egoiste. Fedeli alla storia del Punto d'Incontro vogliamo intraprendere tutte le iniziative possibili per risvegliare nella nostra comunità lo spirito di fraternità e solidarietà e l'impegno di trasformare con coraggio il mondo per renderlo più giusto e più umano: lo facciamo umilmente, perché sappiamo bene che i primi da risvegliare siamo noi stessi

Mission

*“La Cooperativa Punto d’Incontro si fa carico dei
senza dimora, dei più poveri,*

degli esclusi, delle persone che non hanno risorse per soddisfare le più elementari necessità, di coloro, giovani e non, che le vicende della vita hanno privato di relazioni umane significative e che sono stati portati a vivere sulla strada. Vogliamo curare la qualità della risposta che diamo a quanti di loro si rivolgono a noi cercando, con umanità e competenza di instaurare un rapporto fondato sull’ascolto, il dialogo e la ricerca comune di possibili percorsi di ricostruzione di relazioni umane e di reinserimento, in rete con tutti i servizi del territorio, pubblici e privati”.

Vision

Il Punto d’Incontro vuole intraprendere tutte le iniziative possibili per risvegliare nella nostra comunità lo spirito di fraternità e solidarietà e trasformare con coraggio il mondo per renderlo più giusto e più umano.

Organi Sociali

Il Punto d’Incontro è una cooperativa sociale e, in quanto tale, dispone di due organi sociali fondamentali: l’Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione.

Assemblea dei Soci

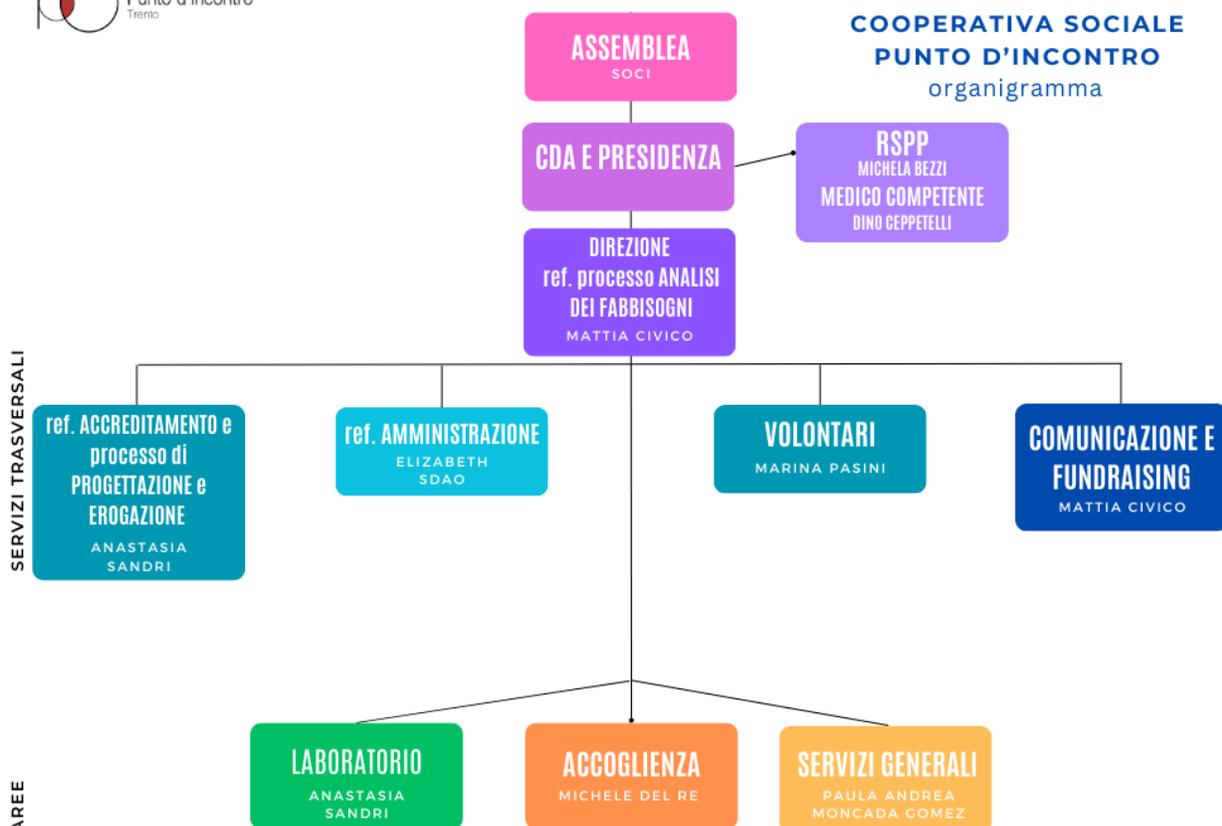
L’Assemblea dei Soci è l’organo più importante poiché ad esso è affidato il compito di formulare ed esprimere la volontà della Cooperativa Sociale Punto d’Incontro. L’Assemblea si svolge almeno una volta all’anno e in questa occasione sono sempre presenti tutti i rappresentanti dei principali portatori d’interesse della cooperativa. Durante l’Assemblea vengono perciò tutelati e discussi i bisogni e gli interessi dei beneficiari dei servizi, dei soci volontari, dei soci operatori e dei soci sovventori. Nello specifico, durante la vita della cooperativa, l’Assemblea ha il compito di: eleggere presidente e consiglieri, approvare il bilancio economico e destinare gli utili, nominare e revocare gli amministratori, approvare i regolamenti di svolgimento dell’attività mutualistica e, eventualmente, modificare lo statuto o sciogliere la cooperativa.

Consiglio d’Amministrazione

Il Consiglio d’Amministrazione, invece, è l’organo sociale chiamato ad esercitare tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria che non sono demandati ad altri organi sociali e, pertanto, è l’organo esecutivo per eccellenza della cooperativa. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Punto d’Incontro risulta composto da 7 consiglieri: il presidente Filosi Osvaldo (29/06/2020), il vicepresidente Francesco Crepaz (09/01/1983) Boneccher Ivan (29/06/2020), Brandalise Nadia (29/06/2020), la socia volontaria Pasini Marina (27/05/2017), il socio lavoratore Matteo Cisternino (26/12/1998), Taraborelli Gianluca (29/06/2020).

Organigramma

L'operato della Cooperativa Sociale Punto d'Incontro si sviluppa attorno a due aree fondamentali: l'accoglienza e il lavoro:



Ultima modifica approvata: 10/11/25

Mansionario

COOPERATIVA SOCIALE PUNTO D'INCONTRO

Mansionario
Governance

ASSEMBLEA SOCI

L'assemblea dei soci costituita da tutti i soci della cooperativa va ed è il massimo organismo della cooperativa. E' l'organo guida e delinea la visione e la mission della cooperativa; approva inoltre i regolamenti e gli eventuali i piani strategici , su proposta del Consiglio d'Amministrazione.

Per legge, inoltre, approva il bilancio d'esercizio. Spetta all'assemblea dei soci eleggere i membri del Consiglio d'Amministrazione e il Presidente.

CDA E PRESIDENZA OSVALDO FILOSI

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo di indirizzo, programmazione e di controllo dell'azione gestionale ed amministrativa della cooperativa.

Provvede a fissare gli obiettivi strategici e ad assumere le decisioni programmatiche fondamentali della cooperativa; verifica inoltre la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite.

Presiede l'attuazione e la realizzazione della mission e la vision della cooperativa, in considerazione delle risorse economiche, strutturali e umane a disposizione.

COOPERATIVA SOCIALE PUNTO D'INCONTRO

Governance

DIREZIONE MATTIA CIVICO

RESP. PROCESSO ANALISI DEI FABBISOGNI E DIREZIONE

Il direttore è responsabile della gestione della Cooperativa nel suo complesso in linea con i valori che ne hanno ispirato la fondazione e l'evoluzione negli anni, con particolare riferimento alla gestione delle attività caratteristiche, alla gestione del personale e dell'assetto organizzativo, alla gestione dell'equilibrio economico.

Risponde direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, ne attua le direttive valoriali, le delibere strategiche ed operative.

In quanto tale è:

- Responsabile dell'attuazione della Mission della Cooperativa;
- Responsabile della qualità, sicurezza e idoneità delle strutture e delle infrastrutture;
- Responsabile della salute e della sicurezza dei collaboratori e degli ospiti;
- Responsabile dell'equilibrio economico della Cooperativa;
- Responsabile del Coordinamento, supervisione e controllo dei Settori operativi;
- Responsabile della gestione delle risorse umane;
- Responsabile della pianificazione, esecuzione e monitoraggio delle attività;
- Responsabile (per la sua area di competenza) della comunicazione e promozione dei servizi, sia verso l'esterno che l'interno;
- Responsabile dei processi di analisi dei fabbisogni formativi e professionali, interni e del target di riferimento dell'organizzazione.

COOPERATIVA SOCIALE PUNTO D'INCONTRO

Responsabili servizi trasversali

REFERENTE ACCREDITAMENTO ANASTASIA SANDRI

RESP. PROCESSO PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE

E' responsabile della scrittura e gestione delle progettualità, inerenti percorsi formativi e di sviluppo della cooperativa. E', inoltre, referente interno per le procedure di accreditamento e loro aggiornamento.

Nello specifico, il responsabile della progettazione, opera nelle seguenti aree di competenza:

- Raccolta dei fabbisogni formativi interni, in coordinamento con la direzione e i responsabili delle aree operative;
- Definizione dell'idea progettuale e coordinamento delle realtà partner;
- Stesura del progetto e definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione;
- Monitoraggio progetto e valutazione d'impatto;
- Coordinamento delle attività, delle risorse e dei collaboratori di progetto;
- Gestione delle procedure di accreditamento e loro aggiornamento.

RSPP MICHELA BEZZI

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è responsabile dell'applicazione delle norme inerenti le tematiche della Sicurezza sui luoghi di lavoro, in applicazione del D.Lgs. 81/2008. Determina la valutazione del rischio e il piano di attuazione da sottoporre al datore di lavoro, vigila sulle responsabilità attribuite ai preposti e ai lavoratori e ne coordina le specifiche attività.

COOPERATIVA SOCIALE PUNTO D'INCONTRO

Responsabili di area

ACCOGLIENZA MICHELE DEL RE

E' responsabile della gestione del buon funzionamento del servizio accoglienza ospiti, delle modalità di 'trattamento' degli ospiti stessi, oltreché della gestione del personale addetto al servizio.

Nello specifico, il responsabile accoglienza, è referente per le seguenti aree di competenza:

- Coordinamento e monitoraggio dell'équipe di laboratorio;
- Responsabile dei progetti individuali degli utenti presi in carico (dalla segnalazione alla dimissione e alla co-progettazione con la rete dei servizi);
- Responsabile della coerenza fra servizi erogati e quanto previsto da convenzione con ente pubblico e accreditamento centro servizi per adulti;
- Coordinamento delle attività svolte presso il centro, con conseguente programmazione delle risorse necessarie e gestione dell'inventario;
- Responsabile delle procedure di prima accoglienza;
- Gestione delle relazioni con enti e realtà attive sul territorio e partecipazione a tavoli di coordinamento;
- Referente per le proposte di sviluppo del servizio;
- Partecipazione al tavolo interno di rilevazione dei bisogni dell'organizzazione e dei destinatari;
- Referente persone in servizio civile e tirocinanti, per specifica area di intervento;
- Responsabile della gestione dei volontari, per specifica area di intervento, in coordinamento con la referente dei volontari.

SERVIZI GENERALI PAULA ANDREA MONCADA GOMEZ

E' responsabile del buon funzionamento e della qualità del servizio cucina.

Nello specifico, è responsabile di:

- Selezionare, in sinergia con la Direzione, il personale della cucina;
- Coordinare e monitorare l'équipe di cucina;
- Curare la pianificazione e supervisione di tutte le attività della cucina;
- Organizzare e gestire il personale addetto alle pulizie e alla sanificazione;
- Tenere costanti rapporti con la Direzione, con l'Amministrazione, specialmente per quanto riguarda la documentazione di acquisto prodotti e attrezzature, e con gli altri settori operativi della cooperativa.

COOPERATIVA SOCIALE PUNTO D'INCONTRO

LABORATORIO OPERATORI

Soggetto con competenze specifiche laboratoriali (artigiano, restauratore ecc.) unite a competenze relazionali ed educative connesse alla formazione e all'accompagnamento delle persone con disabilità o fragilità.

A livello tecnico ha il compito di:

- Progettare, pianificare e realizzare i manufatti;
- Mantenere i contatti con i clienti;
- Mantenere i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime;
- Gestire e mantenere gli spazi e le attrezzature di laboratorio.

A livello educativo ha il compito di:

- Ricercare mansioni in cui possano essere coinvolti gli utenti;
- Osservare le capacità degli utenti e stimolare il percorso educativo;
- facilitare il processo di riflessione e consapevolezza individuale dell'utente.

Personale coinvolto

ACCOGLIENZA OPERATORI

Hanno il compito di:

- Dare risposta ai bisogni primari delle persone senza dimora che usufruiscono dei servizi della cooperativa, nei modi e nelle forme definiti in equipe e secondo le indicazioni della direzione;
- Fornire informazione, orientamento e consulenza alle persone senza dimora nei diversi possibili ambiti (permesso di soggiorno, salute, assistenza, formazione e lavoro ecc.)
- Seguire percorsi di accompagnamento individualizzato finalizzati all'autonomia e alla fuoriuscita dell'utente dall'emarginazione;
- Attivare azioni di mediazione socio-culturale.

SERVIZI GENERALI ADDETTI

CUOCA:

Supporta il Responsabile della Cucina e il cuoco nella preparazione degli ingredienti, nell'esecuzione dei lavori di conservazione dei cibi e nella pulizia dei locali e delle attrezzature.

AIUTO CUOCO:

Collabora in stretta sinergia con il Responsabile della Cucina. Prepara gli alimenti e distribuisce il cibo nella mensa degli ospiti.

ADDETTI ALLE PULIZIE:

Hanno il compito di mantenere l'igiene e la pulizia degli ambienti dove si svolge l'attività della Cooperativa.

COOPERATIVA SOCIALE PUNTO D'INCONTRO

Responsabili di area

LABORATORIO ANASTASIA SANDRI

È responsabile del funzionamento e della buona gestione del Laboratorio e garante che lo stesso svolga in pieno la sua missione di laboratorio occupazionale per il reinserimento sociale e lavorativo degli utenti presi in carico.

Definisce gli obiettivi e le modalità per raggiungerli, in coordinamento con la direzione e monitora sostenibilità economica del laboratorio.

È il riferimento degli operatori con i vari servizi della Cooperativa.

Le mansioni sono suddivise nelle aree di competenza a seguire:

- Responsabile della gestione del Laboratorio occupazionale in linea con i valori della Cooperativa;
- Coordinamento e monitoraggio dell'équipe;
- Responsabile dei rapporti con gli Enti pubblici e tutti i servizi sul territorio per quanto riguarda le tematiche del reinserimento socio lavorativo;
- Responsabile della prima amministrazione e dei rapporti commerciali, in coordinamento con la responsabile amministrativa;
- Referente per le proposte di sviluppo del servizio;
- Partecipazione al tavolo interno di rilevazione dei bisogni dell'organizzazione e dei destinatari.

LABORATORIO RESP. SOCIALE SERENA CARMECI

È responsabile dell'inserimento dei destinatari e del monitoraggio e della verifica dei progetti di inserimento.

È responsabile dei rapporti con Enti pubblici, Servizi e altri enti esterni per quanto riguarda le tematiche del reinserimento socio lavorativo. Garantisce e mantiene un adeguato numero di inserimenti, secondo gli accordi con l'Ente pubblico finanziatore

Le mansioni sono suddivise nelle aree di competenza a seguire:

- Responsabile dei progetti individuali degli utenti presi in carico (dalla segnalazione alla dimissione e alla progettazione con la rete dei servizi);
- Referente persone in servizio civile e tirocinanti, per specifica area di intervento;
- Responsabile della gestione dei volontari, per specifica area di intervento, in coordinamento con la referente dei volontari;
- Partecipazione al tavolo interno di rilevazione dei bisogni dell'organizzazione e dei destinatari.

Le aree e i servizi definiti dall'organigramma si traducono in funzioni e responsabilità specifiche che, a loro volta, vanno a costituire il funzionigramma. Il funzionigramma, infatti, serve per identificare chiaramente chi è responsabile all'interno della cooperativa dei principali compiti organizzativi. Nello specifico, presso il Punto d'Incontro sono stati riconosciuti i seguenti ruoli:

- Mattia Civico è il Direttore;
- Mattia Civico è sia responsabile della Formazione del personale dipendente che responsabile del presidio del Sistema della qualità;
- Elizabeth Sdao è la responsabile della Gestione amministrativa-contabile;
- Marina Pasini è la responsabile di reclutamento, formazione e gestione del Volontariato interno al Punto d'Incontro e nonchè di raccordo con le altre realtà di volontariato esterne;
- Michele Boso è il coordinatore dell'Equipe Accoglienza;
- Carolina Paolazzi è la responsabile dei Servizi Generali;
- Serena Carmeci è la responsabile sociale del Laboratorio
- Anastasia Sandri è la responsabile del Laboratorio, della progettazione e segreteria di direzione.

Le Equipe

La squadra della Cooperativa Sociale Punto d'Incontro è costituita da un Direttore e da 5 equipe: Cucina e pulizie, Laboratorio, Accoglienza, Volontari ed Amministrazione. Ogni equipe costituisce una mini comunità professionale responsabile di specifici compiti funzionali a garantire un'accoglienza e un accompagnamento attento e non giudicante di tutti i destinatari dei servizi della cooperativa.

Tutte le equipe si impegnano quotidianamente nella comunicazione e nella collaborazione, sia interna che esterna, affinché il Punto d'Incontro possa garantire:

- una virtuosa relazione tra ogni operatore e ogni persona beneficiaria dei servizi;
- un buon clima organizzativo e delle serene relazioni tra tutti gli operatori;
- una gestione condivisa dei processi organizzativi e la possibilità di miglioramento e innovazione dei servizi.

Ad ogni equipe è riconosciuta molta autonomia e ognuna rispetta il principio della multidisciplinarietà. Tutte le settimane ogni equipe svolge regolarmente una riunione per garantire a tutti gli operatori un momento interno di verifica, aggiornamento ed eventuali programmazioni e ogni giorno viene fatto un momento di incontro tra gli operatori di ogni equipe dedicato agli aggiornamenti e alle consegne quotidiane, se necessario anche con la direzione. Inoltre, sono previsti incontri a cadenza regolare, almeno una volta la mese, tra i coordinatori e la direzione.

A tutti gli operatori a contatto con l'utenza è offerto e garantito un percorso di supervisione di gruppo con un professionista durante tutto l'anno (minimo 10 incontri annuali). Gli operatori hanno la possibilità di richiedere, se necessario, anche un accompagnamento individualizzato.

I volontari

Oltre agli operatori sociali, all'interno dell'organizzazione della cooperativa sono presenti i volontari, preziosissimo strumento per favorire il dialogo e un clima di amicizia, famiglia e condivisione con gli ospiti. Le volontarie e i volontari del Punto d'Incontro sono anziani e giovani, pensionati e studenti, ex dipendenti ed ex ospiti della cooperativa, sono persone che per vari motivi di ordine personale e ideale e/o per senso civico mettono a disposizione dei beneficiari dei servizi tempo ed energie, ma soprattutto vicinanza umana e spirito di accoglienza. Non si tratta

di un compito semplice condividere anche per poche ore la fragilità e la sofferenza di chi vive in strada. In certi momenti può essere faticoso, ma anche gratificante per le relazioni che si instaurano.

Se sei interessato a fare un'esperienza di volontariato nei nostri servizi, puoi contattarci sempre scrivendo via mail a volontari@puntodincontro.trento.it

Stakeholders

I portatori di interesse, i cosiddetti stakeholder, sono tutti quei soggetti, enti e organizzazioni, sui quali la gestione del Punto d'Incontro produce un impatto. Questi soggetti, a loro volta, hanno la possibilità di esercitare con i loro comportamenti e le loro scelte un'influenza sulla gestione della cooperativa stessa. I portatori di interesse si dividono tra stakeholder primari, nei quali rientrano tutte le relazioni interne alla cooperativa, e stakeholder secondari, ossia tutti coloro che fanno parte delle relazioni che il Punto d'Incontro intreccia con l'esterno.

All'interno degli stakeholder primari rientrano: persone beneficiarie dei servizi, soci, dipendenti e volontari.

Invece, negli stakeholder secondari sono presenti: enti della pubblica amministrazione come il Comune di Trento e la Provincia Autonoma di Trento, donatori, fornitori, Servizi sociali, Enti del Terzo Settore (associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni, etc.), Agenzia del Lavoro, Servizi specialistici (Ser.D., CSM, etc.), scuole secondarie di primo e secondo grado, Università, tirocinanti, enti di secondo livello e reti non profit, consulenti e professionisti, mass media, gruppi Scout, parrocchie e comunità religiose.

In particolare, la Cooperativa Sociale Punto d'Incontro partecipa a molti tavoli di lavoro, sia istituzionali che operativi, lavorando con numerosi soggetti del territorio in stretta sinergia al fine di facilitare la realizzazione di servizi in rete e di filiera.

Tutela della privacy

La Cooperativa Sociale Punto d'Incontro garantisce il diritto alla protezione dei dati personali secondo le prescrizioni contenute nel Regolamento UE 2016/79 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR). I dati personali vengono trattati nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del GDPR che qui si ricordano brevemente: liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

I nostri servizi

In questa seconda parte della Carta dei servizi della Cooperativa Sociale Punto d'Incontro vengono presentate due tabelle per i due servizi erogati dalla cooperativa, relativi le aree di *accoglienza e laboratorio*. La prima tabella fornisce informazioni e standard generali delle aree come, ad esempio, una breve descrizione, i destinatari, la funzione prevalente, le attività principali, il modello organizzativo, la ricettività, le modalità di accesso e presa in carico e i tempi di accoglienza. Sono inoltre specificate le figure professionali che operano all'interno di ogni servizio, il presidio degli operatori, i giorni e gli orari di apertura. La seconda tabella, invece, dichiara gli standard minimi di qualità che il Punto d'Incontro si impegna a garantire. Tra le finalità principali della Carta dei servizi vi è quella di definire i livelli qualitativi minimi rispettati da ogni servizio, tutelare l'utenza rispetto alla qualità assicurata in ogni servizio e promuovere occasioni interne e/o condivise di valutazione, riflessione e miglioramento.

Gli standard di qualità presentati nelle pagine successive sono frutto di un lavoro di analisi e confronto condiviso insieme ai responsabili dei servizi della cooperativa. In particolare, la qualità di ogni servizio è stata indagata all'interno di alcune macro-dimensioni qualitative e dei fattori che le costituiscono, dopodiché, per ogni fattore individuato, sono stati identificati i relativi indicatori e standard, ossia variabili e parametri qualitativi che esprimono e rispettano la natura dei servizi erogati.

Nello specifico, i fattori sono elementi intermedi che rappresentano i vari aspetti che caratterizzano la macro-dimensione qualitativa, mentre gli indicatori sono variabili quantitative o parametri qualitativi che registrano un certo fenomeno, ritenuto appunto indicativo di un fattore all'interno della dimensione data. Lo standard, infine, è il valore che ogni indicatore rispetta regolarmente. Per ragioni di spazio e chiarezza, nella seconda tabella degli standard specifici qualitativi di ogni servizio, indicatori e standard sono stati uniti in un'unica colonna.

Le dimensioni qualitative principali all'interno delle quali è stata indagata la qualità di ogni servizio sono:

- Continuità e Accessibilità, cioè la capacità del servizio di garantire l'accesso ai servizi erogati ai portatori di interesse, reali e potenziali, declinabile in termini spaziali, temporali e di possibilità di utilizzo di canali comunicativi/informativi;
- Tempestività, ossia la capacità del servizio di rispondere in maniera tempestiva alle diverse richieste (inserimento, modifiche, colloqui, etc);
- Efficacia, ovvero la capacità del servizio di raggiungere gli obiettivi prefissati rispettando, ad esempio, principi di conformità, completezza, equità, empatia, flessibilità, affidabilità, etc.;
- Trasparenza, ossia la possibilità per i portatori di interesse del servizio di reperire, acquisire e comprendere facilmente le informazioni principali.

Accoglienza

Tabella 1: Standard generali del servizio

Accoglienza	
Centro servizi per adulti - Età adulta semiresidenziale	
<p>L'accoglienza quotidiana e diurna delle persone senza dimora costituisce l'obiettivo principale del servizio. Attraverso gli spazi della cooperativa, la professionalità degli operatori e la preziosa disponibilità dei volontari il servizio risponde ai bisogni delle persone accolte che possono essere di natura non solo abitativa e lavorativa, ma anche personale, sociale e relazionale. Le finalità del servizio sono perciò ascoltare, supportare e accompagnare le persone con attenzione e senza giudizio promuovendo il loro percorso di integrazione e inclusione all'interno della comunità.</p> <p>Nello specifico, il servizio Accoglienza mette a disposizione l'utilizzo di servizi igienici, alcune sale dove potere sostare, un servizio doccia, un servizio guardaroba, un servizio di lavanderia e una mensa dove poter pranzare e fare colazione. Inoltre, il servizio offre attività di segretariato sociale per permettere a chi ne ha bisogno di utilizzare l'e-mail, fare telefonate di lavoro, prenotare visite mediche o appuntamenti, etc.</p> <p>In aggiunta, la cooperativa cerca di offrire sia occasioni di incontro e socializzazione tra persone che momenti individuali di sostegno. Infatti, affianco al servizio Accoglienza si inserisce un forte lavoro di rete con alcuni soggetti del territorio - pubblici, privati e di Terzo settore - come, ad esempio, i Servizi sociali, la Fondazione Comunità Solidale, Cinformi, Astalli, Cedas, A.T.A.S., l'Agenzia del lavoro, il Centro di salute mentale, l'Unità di strada e il Gr.I.S. (Gruppo Immigrazione e Salute)</p>	
Destinatari	I destinatari del servizio sono persone adulte in situazione di disagio personale, sociale, relazionale, economico e abitativo, emarginate o escluse dai normali contesti sociali di riferimento (famiglia, lavoro, relazioni amicali). Si tratta, di fatto, di persone senza dimora che vivono sulla strada. Sono persone la cui vita si scontra con le problematiche della rottura dei rapporti familiari, dell'alcolismo, del disagio psichico, della tossicodipendenza, della carcerazione, dell'immigrazione, della disoccupazione, della prostituzione, della terza età, dell'invalidità e della solitudine, dinamiche che facilitano percorsi di profonda esclusione sociale
Funzione prevalente	Socializzazione, integrazione, promozione dell'inclusione sociale
Attività	<p>L'offerta del servizio Accoglienza si articola in più attività:</p> <ul style="list-style-type: none">● Sala Accoglienza. Presso la grande sala a piano terra della cooperativa è possibile trovare un tè caldo al mattino e rimanere durante il giorno a riposare, leggere, vedere la TV, conversare con operatori, volontari, amici e altri ospiti;● Mensa. Costituisce il cuore della cooperativa e un importante punto fermo per le persone senza dimora. La qualità del cibo, la tranquillità dell'ambiente, il tempo a disposizione per mangiare sono aspetti fondamentali per trasformare il momento del pasto in una possibilità d'incontro fra le persone o per riuscire a concretizzare il sogno di offrire un invito a pranzo;● Docce. È un servizio basilare per molte persone che non hanno opportunità alternative che risponde al bisogno fondamentale di chi vive in situazioni disagiate, di tutte quelle persone che passano la notte in strada, in case e fabbriche abbandonate e nei parchi della città;● Guardaroba. Offre la possibilità di ricevere degli indumenti, di sceglierli e di provarli con riservatezza e tranquillità. Il servizio è riservato unicamente alle persone che accedono anche agli altri servizi della cooperativa, che vivono in strada o in strutture di ospitalità e che sono prive di occupazioni continuative. Il servizio raccolta e riordino è gestito da un gruppo di volontari;● Ufficio. Ogni persona accolta passa con continuità anche dall'ufficio per il colloquio del rinnovo bimestrale della tessera, strumento necessario per

	<p>accedere ai servizi della cooperativa. Inoltre, in ufficio si svolgono attività di segretariato sociale per rispondere agli innumerevoli bisogni di chi non ha una dimora stabile, una rete familiare e che spesso vive situazioni complesse da gestire</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamenti. Le attività di segretariato sociale, oltre a svolgersi presso l'ufficio della cooperativa, si traducono anche in momenti di accompagnamento fisico – e relazionale – delle persone da parte degli operatori presso visite, appuntamenti, incontri, etc.
Ricettività	Il servizio dispone in media di sei operatori e ogni giorno fruiscono del servizio almeno 100 persone
Figure professionali	Le figure professionali operanti nel servizio sono costituite da: educatori, operatori sociali e volontari
Presidio degli operatori	Il numero degli educatori e/o operatori sociali presenti è adeguato alla dimensione del servizio. Infatti, è sempre garantito almeno un operatore presente nella sala accoglienza, in ufficio e alle docce. In particolare, durante le fasce orarie di maggiore affluenza viene garantita la compresenza di almeno due educatori e/o operatori sociali. Inoltre, le ore di coordinamento costituiscono almeno il 10% delle ore complessive del personale che opera a contatto con l'utenza
Modalità di accesso e presa in carico	L'accesso al servizio è diretto, pertanto i destinatari del servizio vi possono accedere in modo libero ed autonomo. Non è prevista la presa in carico da parte dei Servizi sociali territoriali, ma è presente un sistema di rinnovo bimestrale della tessera della cooperativa, il quale permette di condividere un momento di monitoraggio informale della situazione di ogni persona
Durata dell'accoglienza	Non è previsto alcun limite al numero di accessi che una persona può richiedere al servizio. Tuttavia, la ricettività può variare in base al numero di persone accolte e alle risorse disponibili. Inoltre, per continuare ad avere libero e continuo accesso al servizio Accoglienza è necessario rinnovare la tessera del servizio ogni due mesi
Giorni e orari di apertura	<p>Le attività del servizio Accoglienza si svolgono presso Via Travai 1, 5, 7 e 11, Trento con i seguenti orari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sala accoglienza. Dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.00. sabato dalle 9.00 alle 11.30. Giovedì mattina e domenica chiuso • Mensa. Dal lunedì al sabato, turno unico self-service dalle 11.45 alle 13.30 • Docce. dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.45. Giovedì e domenica chiuso. È possibile prenotare il proprio turno il giorno precedente in sala accoglienza • Guardaroba <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione vestiario (presso Tabita – corso 3 Novembre 120). Martedì dalle 09:00 alle 17:30 - raccolta vestiario da parte della comunità. Ogni giovedì (presso Tabita – corso 3 Novembre 120) dalle 9.00 alle 17:30 • Ufficio e sportello informativo. Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 16.00. Sabato dalle 9.00 alle 11.30. Giovedì e domenica chiuso

Tabella 2: Standard specifici di qualità del servizio, ossia i livelli minimi di qualità garantiti

DIMENSIONI E FATTORI		INDICATORI E STANDARD
Accessibilità e continuità	Sede e orari di apertura	<p>Le strutture che ospitano le attività del servizio si trovano presso via Travai 1, 5, 7 e 11 a Trento e sono aperte ogni settimana, cinque giorni su sette.</p> <p>Dal 1 luglio 2024 le attività si svolgono presso la sede di via Rosmini 126/128, dove verranno garantiti tutti i servizi, secondo gli orari sopra indicati.</p>

La sede provvisoria rimarrà attiva fino al completamento dei lavori di ristrutturazione della sede di via del Travaì.

Accessibilità fisica	Le sedi del servizio non presentano barriere architettoniche e, dove necessario, dispongono di dotazione strumentale e/o tecnologica differenziata in base alle necessità
----------------------	---

Continuità verso l'inclusione sociale	Ogni giorno il servizio ascolta e supporta le persone accolte. Particolare attenzione viene dedicata alla ricerca di lavoro e, quando necessario, a contattare altri servizi territoriali per rispondere ai bisogni presentati
---------------------------------------	--

Ricettività	La ricettività varia in base alle caratteristiche dell'utenza accolta, alle risorse e agli spazi disponibili. Il servizio dispone in media di sei operatori e ogni giorno fruiscono del servizio più di 100 persone
-------------	---

Continuità delle attività	Il servizio garantisce tutte le attività negli orari prestabiliti durante l'intero anno, compreso nei periodi di chiusura di altri servizi, giorni festivi, mesi estivi, etc.
---------------------------	---

Accessibilità multicanale	Tel. 0461-984237 e-mail: info@puntodincontro.trento.it Sito internet: www.puntodincontro.trento.it Pagina Facebook: /puntodincontro.trento
---------------------------	---

Tempestività	Inserimento nel servizio	Il servizio è ad accesso libero e diretto e non prevede una presa in carico. Tuttavia, è richiesta la registrazione con una tessera e il suo rinnovo bimestrale
--------------	--------------------------	---

Richieste di modifica	Le richieste di modifica relative al servizio vengono considerate nell'immediato e ricevono una risposta entro un massimo di quattro giorni
-----------------------	---

Risposte immediate	I bisogni primari presentati, nei limiti dell'orario del servizio, ricevono risposta immediata
--------------------	--

Efficacia	Conformità degli spazi adoperati	La sede dispone di spazi dedicati a svolgere sia momenti di informazione e orientamento delle persone che a tenere colloqui o incontri. Questi spazi sono distinti dagli spazi destinati ad altre attività e garantiscono riservatezza e fruibilità
-----------	----------------------------------	---

Gli spazi sono conformi alle autorizzazioni ricevute e alle eventuali varianti o modifiche. È inoltre rispettata l'agibilità dei locali, il rispetto degli standard di ricettività della struttura, delle normative igienico-sanitarie, di prevenzione incendi, di sicurezza degli impianti nonché il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione continua	Ogni operatore è inserito nel Piano della Formazione e svolge in media non meno di 15 ore annuali di formazione. In particolare, sono garantite ogni anno: <ul style="list-style-type: none">• Almeno 1 iniziativa specifica a favore del personale a contatto con gli utenti, sulle dinamiche relazionali e le metodologie di gestione della relazione con gli stessi, differenziata in base alla tipologia dei loro problemi;• Il Corso Volontari, un'iniziativa di almeno 10 ore di informazione e formazione a favore dei volontari (che comunque operano sempre in compresenza ed a supporto degli operatori) sulle attività elementari dell'accoglienza e dell'accompagnamento delle persone senza dimora.
---------------------	---

Supervisione	Ogni anno a tutti gli operatori è offerto e garantito un percorso di supervisione di gruppo con un professionista di minimo 10 incontri annuali. Inoltre, vi è la possibilità di richiedere un accompagnamento individualizzato
Equipe multidisciplinare	Le equipe operanti nel servizio sono sempre costituite da operatori con formazioni diversificate
Rispetto e accoglienza verso ogni persona accolta	Il servizio Accoglienza opera cercando sempre di riconoscere e rispettare la dignità e il ruolo sociale di ogni persona supportandone il percorso di integrazione e inclusione
	Gli operatori svolgono quotidianamente un lavoro attento e non

	giudicante di ascolto dei bisogni e dei desideri delle persone accolte per ricercare, costruire e offrire loro opportunità di dialogo e cambiamento
Presa in carico soft	Il servizio non prevede una presa in carico, tuttavia, per accedere alle attività offerte, è richiesto ad ogni persona di essere inserita nel sistema di monitoraggio dell'utenza, sistema che prevede l'emissione della tessera della cooperativa che deve essere rinnovata ogni due mesi. Tale strumento permette ad ogni persona sia di essere riconosciuta sia di avere garantito almeno una volta ogni due mesi un momento di colloquio individuale di ascolto, condivisione e/o monitoraggio. Quando necessario e con il permesso della persona, i dati anagrafici e la situazione della persona accolta possono essere condivisi con i Servizi sociali
Presidio e coordinamento del servizio	Ogni attività del servizio ha sempre un operatore di riferimento che, in collaborazione con le altre equipe e i volontari, cerca di rispondere ai bisogni primari che ogni giorno vengono presentati dalle persone che accedono alla cooperativa. Spesso gli operatori si trovano a dovere rispondere a situazioni nuove e non standardizzate, poiché diverse da persona a persona, e, pertanto, a cercare e creare soluzioni condivise e in forte sinergia tra tutti gli operatori delle equipe del servizio
Flessibilità	Ogni giorno, ogni equipe del servizio si riunisce e svolge un momento di assegnazione di consegne e di aggiornamento quotidiano
	Ogni settimana il Coordinatore del servizio svolge una riunione con la Direttrice per fare una verifica rispetto all'andamento del servizio
	Ogni mese gli operatori sociali partecipano inoltre a incontri di rete insieme ai vari soggetti coinvolti nella presa in carico delle persone beneficiarie del servizio
Verifica interna	Ogni anno, tutti gli operatori del servizio partecipano a un momento di autoverifica e valutazione rispetto alla qualità proprio lavoro annuale
Valutazione partecipata	A tutte le persone accolte viene offerta ogni anno la possibilità di partecipare a un'indagine di valutazione della qualità del servizio
Accesso internet	Il servizio garantisce la disponibilità di un accesso a Internet. L'utilizzo da parte degli utenti è regolamentato in relazione alle caratteristiche dell'utente e della specifica attività

	Reti di supporto temporanee	Grazie alla risorsa dei volontari è possibile personalizzare le risposte del servizio a bisogni particolari e gestire con maggiore efficacia situazioni di crisi o emergenza
	Tutela della privacy	La registrazione tramite il sistema della tessera bimestrale della cooperativa, richiesta per accedere al servizio Accoglienza, garantisce la firma dei documenti di tutela della privacy
	Sicurezza	Tutti gli operatori hanno conseguito positivamente la formazione in materia di sicurezza generale. Inoltre, è garantito il lo standard di due Addetti Antincendio e tre Addetti Primo Soccorso
Trasparenza	Richiesta di informazioni	È sempre possibile richiedere qualsiasi informazione riguardo al servizio chiamando al numero 0461-984237 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail info@puntodincontro.trento.it
	Gratuità	Il servizio è gratuito e non richiede il pagamento di alcuna quota

Laboratorio

Tabella 1: Standard generali del servizio

Laboratorio

Interventi di accompagnamento al lavoro Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi

L'obiettivo principale del servizio Laboratorio è offrire un percorso di acquisizione di prerequisiti lavorativi e un accompagnamento sociale a persone che non riescono ad accedere direttamente al mercato del lavoro a causa di difficoltà di vario genere (disagio psichico, sociale e relazionale, alcolismo, tossicodipendenze, carcere, etc.). Nel percorso di apprendimento dei prerequisiti lavorativi rientra l'acquisizione di abilità pratico-manuali, il potenziamento e/o lo sviluppo di capacità e comportamenti adeguati all'assunzione di compiti e mansioni in un ambiente lavorativo (puntualità, capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle regole, riconoscimento dei ruoli, etc.) e lo sviluppo di una prospettiva di un inserimento in contesti lavorativi protetti o nel mercato del lavoro.

Grazie al supporto di diverse figure tecniche e professionali il servizio può fornire un forte supporto alle persone accolte. In particolare, l'attenzione degli interventi è focalizzata su tre principali aspetti:

- la costruzione di un Progetto individualizzato lavorativo, cosiddetto P.i.l., finalizzato anche all'inserimento lavorativo;
- l'attivazione di un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante l'esperienza lavorativa;
- la valorizzazione delle competenze e delle abilità individuali di carattere sociale, emotivo e relazionale.

Nello specifico, i settori di attività lavorativa e professionalizzante proposti dal servizio sono falegnameria con costruzione di mobili nuovi su misura, restauro di mobili vecchi e antichi e artigianato artistico. La varietà di mansioni all'interno di questi settori, dalle più semplici a quelle più professionali, è tale da permettere percorsi estremamente individualizzati.

Alle persone beneficiarie del servizio viene erogata una borsa-lavoro legata alle ore di presenza e uno strumento educativo-formativo molto utile per potenziare la motivazione, promuovere l'autonomia, favorire l'assunzione del ruolo lavorativo e dare riconoscimento anche economico all'impegno della persona. Inoltre, possono essere attivate iniziative di tirocinio esterne al laboratorio per lo sviluppo di competenze sia sociali che tecniche e, in questo caso, si individuano condizioni organizzative e formative favorevoli all'apprendimento e si affianca l'utente con un numero di ore decrescente con il passare del tempo. Il servizio si coordina con il Centro per l'impiego al fine di garantire un orientamento rispetto al mondo del lavoro e a facilitarne l'inserimento. In aggiunta, nella gestione del servizio è presente anche una quota di autofinanziamento derivante dalle attività realizzate

Destinatari	Persone che vivono una situazione di svantaggio ed emarginazione sociale che non presentano i requisiti necessari per accedere al mercato del lavoro, ma che hanno sufficienti capacità e livelli di autonomia per svolgere alcune attività di base e che necessitano di accompagnamento e preparazione prima di poter accedere agli interventi di politica del lavoro e/o nel mercato del lavoro. Adulti e minori, di norma con età superiore ai 16 anni, e persone con disabilità, sia fisica che psichica
Funzione prevalente	Addestramento/formazione al lavoro
Attività	Le attività svolte all'interno del servizio possono essere: <ul style="list-style-type: none">● attività manuali che comportano la manipolazione e/o la produzione di manufatti volte ad acquisire abilità tecnico-pratiche;

- attività educative finalizzate al potenziamento di competenze sociali e lavorative (es.: riconoscimento delle regole, autonomia, puntualità, impegno, concentrazione, manualità, capacità di relazione, etc.) e del loro mantenimento;
- attività di accompagnamento nell'ambito di progetti di inserimento protetto nel mondo del lavoro (tirocini formativi, etc.);
- attività di orientamento, formazione;
-

Nello specifico, le attività manuali sono riguardano tre settori:

Falegnameria. La falegnameria artigianale si occupa della realizzazione di mobili nuovi in legno massello di qualunque essenza, con particolare attenzione all'uso di prodotti naturali, seguendo il cliente nella creazione di idee proprie e fornendo consulenza e progetti su misura. Dopo lo sviluppo della manualità dato dal restauro, l'ospite collabora con gli operatori della falegnameria nelle varie fasi di costruzione del mobile sentendosi parte di una squadra (di un gruppo). L'attenzione e la precisione richieste dal settore aiutano a sviluppare il senso di responsabilità che viene poi gratificato dai risultati permettendo la crescita personale, l'autostima e l'autonomia. Responsabili: Avi Claudio, Franceschini Massimo

Restauro. Il restauro è legato alla storia della nostra cooperativa, è una grande risorsa di occupazione per le persone da noi accolte. Il mobile viene smontato, sverniciato, riparato, riconsolidato e verniciato con tecniche che rispettino la storia di quando è stato costruito. Il settore restauro è la prima fase dei progetti delle persone inserite, grazie alle sue caratteristiche è legato al percorso dei nostri ospiti e alla loro ricerca interiore, finalizzata a ricostruire un presente e un futuro. L'area del restauro è disponibile ad accettare donazioni di mobili in legno massiccio di vario tipo, previa valutazione del responsabile. Responsabile: Ivan Boneccher

Artigianato artistico. Il settore artistico è quello che riesce a coniugare manualità e creatività e che sotto la guida e la supervisione dell'operatore permette all'ospite di lavorare in una discreta autonomia creando oggetti dalla A alla Z. Vengono realizzati articoli in legno di vario genere che spaziano dagli oggetti per la casa (taglieri, cavatappi, vassoi, accendifuoco ecologici, cornici etc.), giochi per adulti e bambini all'oggettistica di vario genere (croci per la Prima Comunione personalizzate, bigiotteria in legno e una particolare e originale linea di trofei in legno e ferro riciclato). Da alcuni anni questo settore collabora con la S.A.T. nella fornitura delle bacheche in legno e delle cassette porta attrezzi in dotazione alle squadre per la manutenzione dei sentieri e ha avuto anche occasione di realizzare importanti opere di arredo urbano (installazione per la scuola "Othmar Winkler" nella rotatoria di S. Bartolomeo a Trento). Il carattere eclettico di questo settore permette di trovare spazi di lavoro anche agli ospiti con maggiori difficoltà.

Responsabile: Boneccher Ivan

Ricettività	La ricettività è determinata dagli spazi a disposizione e dal tipo di attività svolte. Possono frequentare il Laboratorio massimo 10 persone contemporaneamente
Figure professionali	Le figure professionali operanti nel servizio sono: una responsabile generale, una responsabile dell'area sociale, un'educatrice socio-pedagogica, e quattro operatori sociali con competenze tecniche professionali legate ai settori di lavoro del Laboratorio.
Presidio degli operatori	Il rapporto educatori/operatori/utenti varia in base alla tipologia e al numero di persone accolte e al tipo di attività svolta. Normalmente il rapporto è di 1/5 per servizi rivolti a utenti adulti, e di 1/3 per i servizi rivolti a minori/giovani. Le figure tecnico/professionali sono presenti con modalità compatibili con il tipo di attività svolta e con i tempi definiti nei progetti individuali. Le ore di coordinamento

	costituiscono almeno il 20% delle ore complessive del personale che opera a contatto con l'utenza
Modalità di accesso e presa in carico	<p>La modalità di accesso al servizio non è diretta, ma è prevista la presa in carico da parte dei Servizi sociali</p> <p>L'accesso avviene su invio del Servizio sociale territoriale in seguito a un processo di valutazione interno al Servizio. Successivamente, entro 3 mesi, l'équipe che ha in carico la situazione definisce con l'utente il Piano di inserimento lavorativo (P.i.l.), monitora nel tempo l'inserimento e predispone le relazioni periodiche di verifica</p>
Durata dell'accoglienza	I tempi di permanenza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, ma di norma non superano i 36 mesi, fatta salva la possibilità di deroga a tale termine massimo, in considerazione di specifiche esigenze e sempre sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato. La durata dell'accoglienza viene rivalutata almeno ogni 12 mesi
Giorni e/o orari di apertura	<p>via della Cooperazione 37, Mattarello - Trento</p> <p>Lunedì: 8.30 -12.00 e 13.00 -16.30</p> <p>Martedì: 8.30 -12.00 e 13.00 -16.30</p> <p>Mercoledì: 8.30 -12.00 e 13.00 -16.30</p> <p>Giovedì: 8.30 -12.00 e 13.00 -16.30</p> <p>Venerdì: 8.30 -12.00</p> <p>Sabato e Domenica chiuso</p>



Tabella 2: Standard specifici di qualità del servizio, ossia i livelli minimi di qualità garantiti

DIMENSIONI E FATTORI		INDICATORI E STANDARD
Accessibilità e continuità	Sede e orari di apertura	La sede del Laboratorio si trova in via della Cooperazione 37, a Mattarello di Trento, luogo della città facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. La struttura è aperta ogni settimana dal lunedì al venerdì e, su richiesta, l'orario di lavoro di ogni persona presa in carico può essere personalizzato rispetto a capacità, impegni e bisogni dei beneficiari
	Accessibilità e inclusione lavorativa	La natura delle diverse mansioni del Laboratorio – falegnameria, restauro e artigianato artistico – offre la possibilità di creare percorsi differenziati capaci di adattare il lavoro (grado di manualità, precisione e tecnica) alla persona e alle sue capacità. Possono pertanto essere inserite nel servizio persone con bisogni e fragilità anche tra loro molto diversi come, ad esempio, condizioni di disagio psichico, sociale e relazionale, alcolismo, tossicodipendenze, carcere, etc. Il Laboratorio si impegna perciò a garantire apertura e inclusione lavorativa anche alle persone più fragili perché anche loro possono e devono poter lavorare
	Continuità del percorso	Il servizio garantisce tutte le attività settimanali durante l'intero anno, salvo durante i periodi di chiusura e/o vacanza (Natale, festivi, etc.). Nell'erogazione del servizio non c'è stagionalità, il servizio è continuativo e aperto tutto l'anno e, nonostante i periodi di crisi delle persone beneficiarie del servizio, è sempre garantita continuità nell'accompagnamento e nel percorso Il percorso e il relativo Piano individualizzato lavorativo (P.i.l.) restano attivi finché viene ritenuto necessario – previa sempre una valutazione con i Servizi sociali – e fintanto che viene dimostrata una buona adesione al percorso da parte delle persone beneficiarie. I tempi di permanenza variano perciò in relazione a potenzialità e risorse di ogni persona accolta. La durata del percorso viene rivalutata almeno ogni X mesi
	Ricettività	La ricettività varia in base alle caratteristiche dell'utenza accolta, alle risorse e agli spazi disponibili. Annualmente, frequentano in media le attività del servizio 16 persone Il servizio offre relazione e dimensione familiari poiché garantisce un rapporto operatore-persona di 1 a 3. Nello specifico, il Laboratorio dispone in media di 4 operatori ognuno dei quali costituisce una figura di riferimento per massimo 3 utenti
	Accessibilità multicanale	Telefono: 0461 830208 E-mail: laboratorio@puntodincontro.trento.it Sito internet: www.puntodincontro.trento.it Pagina Facebook: /puntodincontro.trento
Tempestività	Inserimento nel servizio	La presa in carico da invio da parte dei Servizi sociali è sempre immediata e tempestiva La responsabile sociale del servizio si occupa di monitorare la ricettività all'interno del Laboratorio e si confronta regolarmente con la Commissione Laboratori del Comune di Trento rispetto ai bisogni espressi dalle richieste del territorio per valutare possibili nuovi inserimenti

	Momenti di fragilità	Nei momenti di crisi gli operatori del servizio si impegnano sempre per attivare una rapida risposta di rete cooperando con gli altri servizi che seguono la presa in carico delle persone beneficiarie del servizio
	Richieste di modifica	<p>È sempre garantita la disponibilità a svolgere un momento di ascolto e confronto</p> <p>Colloquio individualizzato rispetto a specifici bisogni o esigenze progettuali</p> <p>Le richieste di modifica relative al servizio vengono considerate nell'immediato e ricevono una risposta entro un massimo di quattro giorni</p> <p>Nel caso in cui si riscontrino difficoltà è sempre garantita la possibilità di cambiare mansione lavorativa grazie alla natura molto eterogenea delle mansioni offerte all'interno del laboratorio</p>
Efficacia	Conformità degli spazi adoperati	<p>Lo spazio adoperato dalle attività del servizio è un ampio capannone dotato di macchinari di falegnameria professionali che garantiscono sempre un contesto lavorativo adeguato e responsabilizzante</p> <p>La sede dispone di spazi dedicati a svolgere sia momenti di informazione e orientamento delle persone che a tenere colloqui o incontri. Questi spazi sono distinti dagli spazi destinati ad altre attività e garantiscono riservatezza e fruibilità</p> <p>Gli spazi sono conformi alle autorizzazioni ricevute e alle eventuali varianti o modifiche. È inoltre rispettata l'agibilità dei locali, il rispetto degli standard di ricettività della struttura, delle normative igienico-sanitarie, di prevenzione incendi, di sicurezza degli impianti nonché l'assenza di barriere architettoniche. Infine, è garantito il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>
	Professionalità e formazione continua	<p>La responsabile sociale del servizio ha una formazione da educatrice socio-pedagogica, mediatrice penale-sociale e di processi partecipati. Gli operatori sociali del servizio hanno esperienza di almeno quattro anni nel servizio, mentre gli operatori tecnici hanno una formazione professionale nell'ambito di falegnameria e/o restauro</p> <p>Ogni operatore è inserito nel Piano della Formazione e svolge in media non meno di 15 ore annuali di formazione. In particolare, sono garantite ogni anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno 1 iniziativa specifica a favore del personale a contatto con gli utenti, sulle dinamiche relazionali e le metodologie di gestione della relazione con gli stessi, differenziata in base alla tipologia dei loro problemi); • Il Corso Volontari, ossia un'iniziativa di 10 ore di informazione e formazione a favore dei volontari (che comunque operano in compresenza ed a supporto degli operatori) sulle attività elementari di accompagnamento al percorso delle persone beneficiarie del servizio <p>Ogni operatore è inserito nel Piano della Formazione e svolge in</p>

	<p>media/non meno di 15 ore annuali di formazione. In particolare, sono garantite ogni anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Almeno 1 iniziativa specifica a favore del personale a contatto con gli utenti, sulle dinamiche relazionali e le metodologie di gestione della relazione con gli stessi, differenziata in base alla tipologia dei loro problemi); - Il Corso Volontari, ossia un'iniziativa di 10 ore di informazione e formazione a favore dei volontari (che comunque operano in compresenza ed a supporto degli operatori) sulle attività elementari della presa in carico e dell'accompagnamento al progetto di vita delle persone senza dimora
	<p>Ogni anno, tutti gli operatori partecipano al percorso di supervisione interno alla cooperativa</p>
Presa in carico flessibile e differenziata	<p>L'Equipe Laboratorio cerca di svolgere un'attenta e costante analisi dei bisogni, di offrire soluzioni diverse e personalizzate sperimentando e costruendo insieme il percorso di professionalizzazione migliore</p> <p>Per ogni persona viene creato un P.i.l., ossia un Piano Individualizzato Lavorativo, costruito insieme dall'operatore sociale di riferimento e dalla responsabile sociale dell'Equipe Laboratorio. Gli obiettivi individuati vengono considerati, monitorati e rivalutati costantemente dagli operatori di riferimento all'interno del servizio e, almeno una volta ogni due mesi, viene svolta una verifica dell'efficacia di ogni P.i.l.. Inoltre, quando necessario, il documento viene condiviso con i Servizi sociali</p>
Flessibilità	<p>Attività diversificate, aperte e responsabilizzanti</p> <p>La natura delle diverse mansioni del Laboratorio permette sempre di adattare il lavoro rispetto ai bisogni e alle capacità della persona</p> <p>Oltre a sostenere il percorso professionalizzante, ogni attività contribuisce altresì alla realizzazione di un ruolo sociale attivo della persona e al rafforzamento e del suo percorso di inclusione e integrazione socio-economica all'interno della comunità</p> <p>Il rapporto riprodotto all'interno del Laboratorio è familiare e protetto, ma mai chiuso verso la realtà esterna. Le persone accolte sono infatti sempre co-responsabili della relazione con i clienti. Inoltre, ogni anno sono vengono proposte attività di formazione e/o di visita nel territorio presso luoghi inerenti ai percorsi formativi delle persone inserite nel servizio</p> <p>Gli operatori del servizio cercano sempre di facilitare la partecipazione delle persone sia al proprio progetto personalizzato (il P.i.l. viene scritto insieme e firmato e anche i verbali vengono condivisi e firmati) che alla dimensione organizzativa del servizio (decisioni di gruppo, partecipate e condivise, cartelloni di condivisione durante incontri di gruppo, etc.)</p>

Apertura verso la comunità	<p>Ogni anno il Laboratorio garantisce la realizzazione di::</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di orientamento delle persone accolte nell'accesso ai servizi sociali, sanitari ed ai servizi per l'impiego o per l'abitazione, nonché ad iniziative di socializzazione, in raccordo con la rete dei servizi; - almeno 1 iniziativa riguardante temi di interesse collettivo come sviluppo del senso civico, cittadinanza attiva, educazione alla legalità e promozione di stili di vita; - attività di sensibilizzazione ed educazione ad uno stile di vita sano, alla cura di sé e degli spazi; - almeno 2 iniziative di gestione delle spese personali e familiari e delle attività di vita quotidiana; - almeno 1 iniziativa di informazione e formazione sulla gestione delle pratiche burocratiche e dei compiti quotidiani della vita. - attività sulla gestione delle relazioni, delle emozioni nonché sulla mediazione dei conflitti interpersonali.
----------------------------	--

Presidio e coordinamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - attività anche di gruppo tra gli utenti allo scopo di rafforzare il senso di responsabilità e di solidarietà; - iniziative che prevedano il coinvolgimento delle persone beneficiarie del servizio in attività utili per la collettività o per le strutture della cooperativa, in raccordo con la rete dei servizi <p>Ogni attività del servizio ha sempre un operatore di riferimento e ogni settimana viene svolta una riunione di equipe</p> <p>Ogni giorno tutti gli operatori si incontrano per un momento di aggiornamento e di consegne quotidiane.</p> <p>Ogni settimana la responsabile sociale del servizio svolge una riunione con la Direttrice per fare una verifica rispetto all'andamento del servizio.</p> <p>Almeno una volta ogni due mesi la responsabile sociale del Laboratorio partecipa a incontri di rete insieme ai vari soggetti coinvolti nella presa in carico delle persone beneficiarie del servizio</p>
Verifica interna	Alla fine di ogni anno, l'intera equipe del Laboratorio svolge un lavoro di autoverifica del proprio lavoro annuale
Valutazione da parte dei beneficiari	A ogni persona viene garantita ogni anno la possibilità di partecipare a un'indagine di valutazione della qualità del servizio
Attenzione alla persona e ai suoi desideri	Gli educatori partecipano ai colloqui che le operatrici sociali tengono con la persona al fine di individuare e offrire le aree di attività dei servizi più idonee per rispondere ai bisogni presentati, ma anche alle inclinazioni e ai desideri di ogni persona inserita nel servizio.
Reti di supporto temporanee	Grazie alla risorsa dei volontari è possibile sia personalizzare molto il servizio rispetto a bisogni particolari che gestire situazioni di crisi o emergenza con una buona rete di supporto
Tutela della privacy	Il processo di presa in carico, antecedente all'accesso al servizio, prevede la firma di un protocollo di collaborazione e dei documenti di tutela della privacy
Sicurezza	Tutti gli operatori hanno conseguito positivamente la formazione in materia di sicurezza generale. Inoltre, è garantito il lo standard di due Addetti Antincendio e due Addetti Primo Soccorso

Trasparenza	Richiesta di informazioni	È sempre possibile richiedere qualsiasi informazione riguardo al servizio Laboratorio chiamando al numero 0461 830208 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail laboratorio@puntodincontro.trento.it
	Costi	Il servizio non richiede ai beneficiari alcun pagamento di quote fisse annuali o altri costi. Le attività di vendita dei prodotti sono sempre conformi alla normativa fiscale in vigore

Sostienici

Donazioni

È possibile sostenere le nostre attività con una donazione versando quanto desiderato sul conto corrente presso Cassa di Trento IBAN: IT80E 08304 01845 0000 45356170 Intestato a COOPERATIVA PUNTO D'INCONTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS inserendo come causale: Donazione per le attività della cooperativa.

5x1000

Puoi supportare le attività e la mission della Cooperativa destinando il tuo 5x1000 a Cooperativa Sociale Punto d'Incontro scs onlus inserendo all'interno della tua dichiarazione dei redditi (modello 730 o UNICO) il codice fiscale della cooperativa C.F. 00425870227.



Comunica con noi

Contatti

Accoglienza

via Rosmini 126/128, Trento

0461 984237

info@puntodincontro.trento.it

Laboratorio

Via della Cooperazione 37, Mattarello - Trento

388 789 0506

laboratorio@puntodincontro.trento.it

Servizi Generali

via Rosmini 126/128, Trento

0461 085696

www.puntodincontro.trento.it

 [puntodincontro.trento](https://www.facebook.com/puntodincontro.trento)
 [puntodincontro_trento](https://www.instagram.com/puntodincontro_trento)

Vieni a conoscerci!

Modulo di Comunicazione

Il Punto d'Incontro è disponibile ad accogliere e valutare ogni tipologia di comunicazione, reclamo o suggerimento riguardo i propri servizi e relative modalità di erogazione. Una delle modalità che i cittadini hanno per partecipare alla valutazione dei servizi della Cooperativa e per avere garantita una procedura di tutela è compilare e consegnare il Modulo di Comunicazione presente alla fine di questo documento. È possibile farlo pervenire al Punto d'Incontro tramite posta, e-mail, fax o consegnandolo a mano presso le sue sedi. Qualsiasi tipologia di segnalazione riceve risposta di presa d'atto dell'istanza entro un massimo di 15 giorni.

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta dei servizi può essere infatti fonte di responsabilità contrattuale che può essere sanzionata con penali, ossia con una sanzione pecuniaria che deve pagare chi viola le clausole di un contratto, e nei casi gravi con la risoluzione del contratto stesso.

La partecipazione e la tutela di cittadini-utenti dei servizi del Punto d'incontro non si risolve nell'adempimento della raccolta di comunicazioni e reclami, ma comporta sempre un esame delle comunicazioni ricevute volto a ricavare indicazioni per le azioni di riparazione delle mancanze e di miglioramento dei propri servizi

